



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
 Scuola dell'infanzia – Primaria – Secondaria di I grado
 VIA TIRSO, 25/A - 09094 - MARRUBIU (OR)
 TEL 0783 859378 – FAX 0783 859766
 Codice fiscale: 90027730952 – Codice IPA:UFIR07
 E-Mail ORIC810007@istruzione.it - Sito Web www.comprensivomarrubiu.edu.it



Piano Annuale per l'Inclusione (PAI/PI)

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

a) Rilevazione dei BES a. s. 2022/2023:		n° 45		
1. Alunni con disabilità certificate L. 104/92 art. 3, commi 1 e 3		Infanzia	Primaria	Secondaria
➤		3	14	8
2. Alunni con BES con certificazione e PDP		Infanzia	Primaria	Secondaria
➤ DSA		0	2	10
➤ altro		0	3	1
3. Alunni con BES senza certificazione PDP		Infanzia	Primaria	Secondaria
➤		0	4	0
Totali		3	23	19
b) Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>			Si/No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo			Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)			Si
Assistente educativo culturale	Attività individualizzate e di grande e piccolo gruppo			Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori progetti, ecc.)			Si
Funzioni strumentali				Si
Psicopedagogisti esterni				Si
Psicopedagogisti interni				No
c) Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>			Si/No
Coordinatori di classe	Partecipazione a GLI			Si, se nominato
	Partecipazione a GLO			Si, se presenti in classe alunni
	Rapporti con famiglie			Si
	Tutoraggio alunni			Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva			Si
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI			Si, se nominati
	Partecipazione a GLO			Si
	Rapporti con famiglie			Si
	Tutoraggio alunni			Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva			Si
Altri docenti	Partecipazione a GLI			Si
	Partecipazione a GLO			Si, se presenti in classe alunni DVA

	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
d) Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
e) Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
f) Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS/CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
g) Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica digitale e inclusione	Sì
Valutazione del grado di inclusività: 0 per niente 1 poco 2 abbastanza 3 molto 4 moltissimo		0 1 2 3 4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;		
Valorizzazione delle risorse esistenti		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola (solo per la secondaria a causa della sospensione delle lezioni)		
Attenzione dedicata dalle FFSS ai BES per il supporto a docenti, famiglie e alunni e nel rapporto con il territorio		
Attenzione dedicata dai docenti all' inclusione degli alunni con BES		
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici		

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il Dirigente:

- viene informato dal coordinatore di classe o dalla FS ai BES di eventuali criticità rilevate negli alunni
- convoca insieme alla FFSS ai BES e ai coordinatori incontri scuola famiglia per esaminare le specificità dei casi segnalati e supportare le famiglie in eventuali percorsi diagnostici
- convoca e presiede il GLI e GLO;
- viene informato dal Coordinatore di Classe e/o FFSS BES rispetto agli sviluppi del caso considerato;

Funzione Strumentale Area BES:

- collabora con il Dirigente Scolastico;
- raccorda le diverse realtà (Scuola, ASL, Famiglie, enti territoriali...);
- attua il monitoraggio dei progetti e della documentazione scolastica (PEI, PDP...);
- rendiconta al Collegio docenti;
- Supporta i docenti nella rilevazione dei bisogni, nella progettazione, nell'attuazione della pratica didattica e nella valutazione;
- Predisporre specifiche iniziative;
- Supporta le famiglie degli alunni con BES

GLI E GLO: operano secondo normativa vigente per l'inclusività

Consigli di classe/Team docenti:

- rilevano gli alunni BES seguendo il protocollo approvato dal collegio docenti
- producono un'attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione;
- individuano le strategie e le metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento;
- progettano e condividono progetti personalizzati e individualizzati;
- individuano e propongono risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi;
- definiscono la stesura e l'applicazione del Piano di Lavoro (PEI e PDP);
- garantiscono la collaborazione scuola-famiglia-territorio;
- collaborano con le FFSS ai BES e con il Dirigente

Assistente educatore:

- collabora alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla
- realizzazione del progetto educativo;
- collabora alla continuità nei percorsi didattici.

Collegio dei Docenti:

- su proposta del GLI delibera il PAI (mese di Giugno);
- esplicita nel PTOF un concreto impegno programmatico per l'inclusione;
- esplicita i criteri e le procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti;
- partecipa ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate

Servizi sociali:

- partecipa agli incontri della scuola organizzati per i diversi alunni;
- è attivato e coinvolto rispetto al caso esaminato;
- integra e condivide il PEI
- coordina i programmi di educativa scolastica e domiciliare;
- attua interventi formativi verso alunni, genitori e docenti.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Si adotterà una specifica modulistica uniforme sul PEI e PDP:

- a) Piano Educativo Individualizzato ex art. 12, comma 5 della L. 104/1992, a favore degli alunni con disabilità a cui si fa riferimento per la valutazione;
- b) Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con DSA secondo quanto previsto dalla legge 170 del 8/10/2010 e le relative Linee guida del 12/07/2012;
- c) Piano Didattico Personalizzato per tutti gli alunni con BES secondo quanto previsto dal D.M. 27/12/2012 e dalla Circolare applicativa n.8 del 6/03/2013.

Strategie di valutazione:

- obiettivi previsti nel piano personalizzato,
- potenzialità e progressi dei singoli alunni
- osservazione sistematica
- valutazione formativa

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli. Le Funzioni Strumentali BES raccoglieranno e documenteranno i dati emersi nelle "schede di rilevamento" a seguito della segnalazione di comportamenti-problema, oltre che gli interventi didattico-educativi e forniranno le opportune consulenze ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi. Inoltre proporranno strategie di lavoro per il GLI.

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio, dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti, abilità e competenze, individuano modalità di verifica/valutazione dei risultati raggiunti.

Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Risulta utile una diffusa conoscenza delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti nella scuola anche in collaborazione con l'esterno

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'Istituto: docenti, educatori, personale ATA, Dirigente Scolastico, esperti esterni (ASL, privati, Enti Locali, associazioni etc...)

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona in collaborazione tra di loro e con le famiglie.

La scuola attua interventi educativo/formativi utilizzando differenti strategie e metodi in base al contesto e alla situazione del singolo alunno e della classe ad esempio:

- **attività laboratoriali** (learning by doing): si tratta di un apprendimento attraverso il fare. Gli obiettivi di apprendimento si configurano sotto forma di "sapere come fare a", piuttosto che di "conoscere che"; infatti in questo modo il soggetto prende coscienza del perché è necessario conoscere qualcosa e come una certa conoscenza può essere utilizzata. Si tratta di raggiungere un obiettivo concreto in grado di motivare l'alunno ed indurlo a mettere in gioco le sue conoscenze pregresse, creando una situazione ideale per l'integrazione delle nuove conoscenze.
- **cooperative learning**: è un metodo didattico in cui gli studenti lavorano insieme in piccoli gruppi per raggiungere obiettivi comuni, cercando di migliorare reciprocamente il loro apprendimento. Tale metodo

si distingue sia dall'apprendimento competitivo che dall'apprendimento individualistico e, a differenza di questi, si presta ad essere applicato ad ogni compito, ad ogni materia, ad ogni curricolo. Nei gruppi di apprendimento cooperativo gli studenti si dedicano con piacere all'attività comune, sono protagonisti di tutte le fasi del loro lavoro, dalla pianificazione alla valutazione, mentre l'insegnante è soprattutto un facilitatore e un organizzatore dell'attività di apprendimento. Tutti gli studenti lavorano più a lungo sul compito e con risultati migliori, migliorando la motivazione intrinseca e sviluppando maggiori capacità di ragionamento e di pensiero critico, sono coscienti dell'importanza dell'apporto di ciascuno al lavoro comune e sviluppano un maggiore senso di autoefficacia e di autostima, sopportando meglio le difficoltà e lo stress.

- **peer tutoring**: è un metodo basato sull'approccio cooperativo di apprendimento. Gli allievi vengono divisi in coppie o in piccoli gruppi incaricando di volta in volta uno con il ruolo di docente e, pertanto, in grado di sviluppare il contenuto di apprendimento.
- **attività individualizzata e personalizzata**: è una modalità di organizzazione didattica molto attenta alle diversità individuali nei ritmi e nei tempi di apprendimento degli allievi. Prevede i seguenti procedimenti:
 - ✓ definizione operativa degli obiettivi: l'insegnante definisce le abilità concettuali e operative che gli studenti dovrebbero raggiungere al termine dell'intervento didattico;
 - ✓ frazionamento del contenuto in unità significative: si stabiliscono i livelli intermedi definendo gli obiettivi particolari in una successione di unità didattiche in grado di promuovere progressivamente le abilità finali;
 - ✓ elaborazione di prove in grado di verificare il raggiungimento o meno degli obiettivi delle unità didattiche individuate;
 - ✓ predisposizione delle unità didattiche tenendo conto il più possibile dello stato di preparazione iniziale dei suoi allievi;
 - ✓ strutturazione di attività integrative e di recupero da proporre a quegli allievi che non avessero raggiunto ancora livelli intermedi di abilità nelle singole unità didattiche;
 - ✓ controllo che gli allievi non affrontino l'unità successiva se non hanno conquistato il minimo indispensabile di dominio delle conoscenze e competenze previste dalle unità precedenti.

Si segnalano inoltre le seguenti collaborazioni;

- coinvolgimento di associazioni e/o liberi professionisti nel campo delle neuroscienze, psicologia e neuropsicologia, pedagogia dell'età evolutiva, nella realizzazione di sportelli d'ascolto, consulenza, counseling, educazione alla socio-affettività, rivolti ad alunni, famiglie e personale scolastico;
- collaborazione con il personale della ASL, delle diverse associazioni e cooperative presenti sul territorio, per l'elaborazione di una progettazione integrata, finalizzata al recupero di varie forme di disagio e all'inclusione. Con gli **esperti dell'ASL** si organizzeranno incontri periodici, collaborando alle iniziative educative e di integrazione predisposte nel Piano di Inclusione: avranno modo di verificare il livello e la qualità dell'integrazione nelle classi dell'Istituto, dando consigli nella stesura degli obiettivi individualizzati del PEI e del PDP, oltre alla collaborazione per l'aggiornamento e la stesura del PDF;
- collaborazione specifica tra i soggetti interessati agli alunni con BES in fase di orientamento scolastico e di uscita dalla scuola di base, anche per la realizzazione di percorsi extra-curricolari;
- costruzione di rapporti con il territorio per l'inserimento post-scolastico degli alunni con disabilità;
- utilizzo di fondi provenienti dagli Enti Locali per l'attuazione di specifici progetti all'interno della scuola;
- raccordo con i CTS, Centro Victor
- raccordo con associazioni di volontariato e enti del territorio per la realizzazione di attività in classe
- progettazione e realizzazione della Giornata dell'Inclusione scuola - territorio
- progettazione e realizzazione dei laboratori sulle metodologie di studio per la sc. Secondaria.
- Incontri strutturati per la co-progettazione della attività annuali con l'Ente Locale e le Associazioni del territorio
- Incontro col Servizio di NPI – Asl OR - distretto Terralba
- Incontro PLUS Distretto Ales -Terralba
- Incontri dei genitori con esperti del PLUS

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto, perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative;
- una collaborazione fattiva nella realizzazione dei progetti, ed eventi;
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;
- il coinvolgimento nella redazione dei PDP e del PEI.

Ci si attiverà per sviluppare una cultura inclusiva di comunità con il supporto di Enti Locali e Associazioni del territorio: verranno promossi incontri sulla genitorialità, sull'importanza sociale dell'inclusione e si prevede l'apertura di uno sportello di ascolto per i genitori, l'organizzazione di attività extrascolastiche e di momenti di incontro oltre l'orario di scuola.

Valutazione

Riguarda il docente o i docenti responsabili e altri educatori coinvolti che rifletteranno sui risultati attesi. Si tratta anche di valutare la proposta / azione della scuola in termini di adeguatezza ed efficacia allo scopo di rilevare percorsi e prassi efficaci che possono diventare patrimonio dell'istituto e parte integrante dell'offerta formativa.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Implementare l'utilizzo delle nuove tecnologie per potenziare la didattica inclusiva. Sarà valorizzato l'uso dei software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni;
- L'utilizzo dei laboratori presenti nella scuola serviranno a creare un contesto di apprendimento personalizzato che sa trasformare, valorizzandole anche le situazioni di potenziale difficoltà;
- Valorizzare le competenze specifiche di ogni docente;
- Biblioteca con sezione specifica per disabili, alunni con DSA e BES.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono, necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola.

L'istituto necessita:

l'assegnazione di ulteriori docenti di potenziamento, soprattutto nella secondaria di I grado, da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;

il finanziamento sussidi per alunni con BES;

l'assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico e per un numero congruo di ore in base alla specificità del caso

sportello di ascolto interno alla scuola gestito da psicologi

costituzione di reti di scuole in tema di inclusività.

Approvato dal GLI e dal Collegio dei docenti in data 30/06/2022